

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-6220 del 02/12/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società FERRO IN ARTE SNC per l'impianto destinato ad attività di carpenteria metallica, lavorazione, forgiatura e taglio metalli, sito in Comune di Pianoro (BO), Via del Sasso n. 32
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6529 del 02/12/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno due DICEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **FERRO IN ARTE SNC** per l'impianto destinato ad attività di carpenteria metallica, lavorazione, forgiatura e taglio metalli, sito in Comune di Pianoro (BO), Via del Sasso n. 32.

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società FERRO IN ARTE SNC (C.F. e P. IVA 03914441203) per l'impianto destinato ad attività di attività di carpenteria metallica, lavorazione, forgiatura e taglio metalli, sito in Comune di Pianoro (BO), Via del Sasso n. 32, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico sul suolo³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Pianoro}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art.100 comma 3 e art.124 comma 3 della Parte Terza D.Lgs.152/2006 e della DGR 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la società **FERRO IN ARTE SNC** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società FERRO IN ARTE SNC (C.F. e P. IVA 03914441203) con sede legale e impianto sito in Comune di Pianoro (BO), Via del Sasso n. 32, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato dell'Unione dei Comuni Savena Idice in data 18/02/2022 (Prot. n. 2414/2022) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico sul suolo, autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2549/2022 del 22/02/2022 (pratica SUAP n. 96/2022), pervenuta agli atti di

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/29395 e confluito nella **Pratica SINADOC 10512/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/46999 del 21/03/2022 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali descritti al punto **1** della suddetta decisione, così come richiesta da ARPAE-APAM con nota PG/2022/44614 del 17/03/2022.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 4533/2022 del 23/03/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/48235, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 6426/2022 del 29/04/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/71134, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 21/04/2022 (Prot. n. 6001/2022) e 29/04/2022 (Prot. n. 6418/2022).
- La società in oggetto ha inviato in data 03/05/2022 ulteriori integrazioni documentali, pervenute agli atti di ARPAE al PG/2022/73100, comprendenti un aggiornamento formale della planimetria.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2022/78812 del 11/05/2022 ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni ad autorizzare nell'ambito dell'AUA lo scarico, così come descritto al punto **1** della suddetta decisione, richiesto per l'impianto in oggetto.
- La società in oggetto ha inviato in data 31/08/2022 ulteriori integrazioni documentali, pervenute agli atti di ARPAE al PG/2022/142245, comprendenti chiarimenti aggiuntivi allo studio di impatto acustico.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2022/153655 del 20/09/2022 ha trasmesso parere favorevole in merito alla compatibilità acustica, per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 14237/2022 del 23/09/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/156222, ha trasmesso la documentazione integrativa pervenuta ed ha richiesto al Comune i pareri di competenza in materia scarichi ed impatto acustico.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/185438 del 10/11/2022 ha richiesto i pareri attesi di competenza del Comune in materia scarichi ed impatto acustico, non ancora pervenuti, ai fini dell'adozione dell'AUA.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 17023/2022 del 18/11/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/190445, ha trasmesso parere favorevole ambientale del 18/11/2022 (Prot. n. 25356) e nulla osta di impatto acustico del Comune di Pianoro del 18/11/2022 (Prot. n. 25355) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali di propria competenza, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di Pianoro, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi, acquisiti il restante parere di competenza interna ARPAE dalla U.O. Rifiuti ed Energia, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare

gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 452,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche sul suolo: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.2.4.1 pari a € 156,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.4 pari a € 150,00.

Bologna, data di redazione 01/12/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto FERRO IN ARTE SNC
Attività di carpenteria metallica, lavorazione, forgiatura e taglio metalli
Comune di Pianoro (BO), Via del Sasso n. 32

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche sul suolo di cui al Capo III, Titolo III e capo II, Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico sul suolo classificato dal Comune di Pianoro (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano), “scarico di acque reflue domestiche” originate dai servizi igienici presenti nell’attività di carpenteria metallica, lavorazione, forgiatura e taglio metalli e dall’abitazione al piano primo (abitazione 1), trattate mediante impianto di sub-irrigazione.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine tre immissioni in acque superficiali (Rio Bersano) di acque meteoriche dei pluviali, raccolte separatamente dalle acque reflue domestiche, non contaminate e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tali immissioni sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Pianoro, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano PG/2022/78812 del 11/05/2022, con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 25356 del 18/11/2022, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2022/190445. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 02/22/2022 al PG/2022/29395).
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 29/04/2022 al PG/2022/71134), con particolare riferimento a:
 - All. 1 - Elaborato "Relazione tecnica" datato 15/04/2022;
 - All. 2 - Elaborato "Planimetria scarichi";
- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 03/05/2022 al PG/2022/73100), con particolare riferimento a:
 - All. 2 - Elaborato "Planimetria scarichi aggiornata", riportato nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 10512/2022

Documento redatto in data 01/12/2022



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Prot. PEC
Pratica SUAP n. 96/22

Pianoro, li 17/11/2022

Spett.le **SUAP ASSOCIATO**
Viale Risorgimento n. 1
40065 Pianoro

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE **D.P.R. n. 59/2013**

PARERE PER SCARICO DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA O DILAVAMENTO IN FOGNATURAI
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 152/06 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AREA VI **ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO**

Vista la domanda prodotta dalla Ditta interessata, FERRO IN ARTE snc di Marata Ferruccio e Ventura Jader con sede in Pianoro, Via del Sasso n. 32 P.I. 030914441203 con pratica Suap 96/22, tendente ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 53/2013 per la Matrice scarichi, relativa allo scarico nel sottosuolo, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della DGR 1053/2003, delle acque reflue domestiche, provenienti dall'insediamento residenziale e produttivo ubicato in questo Comune in via del Sasso n. 32;

Visto il Regolamento del Servizio idrico Integrato;

Visto il parere espresso da Arpae distretto Urbano Sinadoc 10512/2022 in data 11/05/2022 prot. 78812 pervenuto via pec in data 11/05/2022 prot. 10368;

Visto il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

Vista la DGR n. 1053/03

Vista altresì la normativa regionale emanata in materia;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Allo scarico nel sottosuolo delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento residenziale e produttivo sito in Pianoro, via del Sasso n. 32 della richiedente Ditta FERRO IN ARTE snc di Marata Ferruccio e Ventura Jader con sede in Pianoro, Via del

Sasso n. 32 P.I. 030914441203 titolare dello scarico , con la precisazione che lo scarico delle acque reflue è ammesso fermo restando il rispetto delle norme prescritte dalla normativa nazionale e regionale specifica in materia di scarichi in acque superficiali.

E' FATTO OBBLIGO

- a) di osservare le norme del Regolamento del Servizio Idrico Integrato
- b) di adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
- c) di richiedere una nuova autorizzazione allo scarico qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale;
- d) di notificare al Comune e ad Arpae ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo produttivo, all'entità quantitativa della produzione, alla natura delle materie prime e dei prodotti ausiliari utilizzati;
- e) di notificare al Comune, Arpae-Sac qualunque variazione attinente alla qualità dello scarico e al volume dello stesso, alla sua posizione, alla posizione ed alla struttura della rete fognaria interna;
- f) di notificare ad Arpae-Sac, al Comune – Area assetto del territorio e patrimonio - Unità di base Servizi Ambientali ogni variazione concernente la proprietà dell'immobile, la titolarità e/o legale rappresentanza della ditta, la persona del titolare o legale responsabile dello scarico.

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al parere Hera sopra richiamato. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

AVVERTE

- che l' autorità competente, ai sensi dell'art. 101, comma 4, del D.Lgs.152/06 e s.m.i., è autorizzata ad effettuare all' interno degli stabilimenti tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi;
- che la scrivente Amministrazione richiederà ad Arpae-Sac la revoca dell'AUA in caso di mancata ottemperanza alle prescrizioni sopra indicate ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- che eventuali rifiuti speciali o pericolosi ricadenti sotto la disciplina del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., prodotti presso lo stesso insediamento, ovvero fanghi ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione, non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati, conservati e conferiti ad enti autorizzati allo smaltimento e allo stoccaggio nel rispetto della specifica normativa vigente;
- che il presente parere fa salva l'osservanza dei limiti più restrittivi che venissero imposti da normativa statale, regionale o comunale che in prosieguo di tempo intervenisse a disciplinare diversamente la materia;

- che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nelle presente atto determinerà anche l'esperimento dell'azione sanzionatoria ai sensi del D.Lgs. 152 /06 e s.m.i. .

Si precisa che in caso di cessazione dell'attività produttiva, titolare dello scarico, l'unità immobiliare di via del Sasso n. 32 collegata all'impianto d subirrigazione comune dovrà immediatamente richiedere nuova autorizzazione allo scarico.

IL RESPONSABILE AREA VI
ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO
Arch. Loredana Maniscalco



SINADOC 10512/2022

Spett. li

Comune di Pianoro

Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile
Piazza dei Martiri, 1 - 40065 Pianoro (BO)

PEC: comune.pianoro@cert.provincia.bo.it

SUAP dell'Unione Savena Idice

unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it

**ARPAE Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana**

Unità AUA ed Acque Reflue

c.a. Elisabetta Grazioso

aobo@cert.arpa.emr.it

posta interna

Oggetto: **D.P.R. 59/2013 – DGR 569/2019. D.P.R. 59/2013.** Richiesta di **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** per l'impianto della ditta **FERRO IN ARTE SNC DI MARATA FERRUCCIO E VENTURA JADER**, sito in Via del Sasso n.32, Comune di Pianoro (BO).

Pratica SUAP 96/2022.

Contributo tecnico in merito alla matrice scarichi domestici.

Con riferimento all'oggetto esaminata la documentazione presentata, si rileva quanto segue:

1. Trattasi di istanza di richiesta di nuova Autorizzazione Unica Ambientale, presentata dalla ditta FERRO IN ARTE snc si Marata Ferruccio e Ventura Jader, sita in Comune di Pianoro, in Via del Sasso n. 32, per le matrici acque reflue domestiche e rumore;
2. la Ditta svolge attività di carpenteria metallica, lavorazione, forgiatura e taglio metalli;
3. l'insediamento è costituito da un capannone di lavorazione con annessi locali utilizzati come magazzino e deposito materie prime e da due unità immobiliari (appartamento 1 e appartamento 2) ad uso residenziale poste al primo piano;
4. l'appartamento 2 non è oggetto della presente domanda poichè costituito da scarichi indipendenti e di altra proprietà;
5. in relazione alla **matrice acque** si rileva quanto segue:
 - **scarico S1** - costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici ad uso dei dipendenti dell'attività produttiva e dall'unità immobiliare posta al primo piano (appartamento 1). La potenzialità complessiva dell'insediamento in oggetto risulta essere di 5,5 A.E. (1.5 per l'attività produttiva e 4 A.E. per l'appartamento 1);
 - il sistema di smaltimento dei reflui domestici (dimensionato per 8 A.E.) avviene

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna |

tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- previo trattamento in n.1 fossa Imhoff (esistente) mediante sub-irrigazione (esistente);
- non è presente un pozzetto degrassatore dedicato alle sole acque provenienti dalla cucina presente nell'unità immobiliare posta al primo piano;
 - è presente un relazione geologica datata 2002. E' stata verificata la congruità della suddetta relazione rispetto allo stato attuale dal Dr. Geologo Marco Guasti nel Aprile 2022;
 - la trincea di sub-irrigazione ha uno sviluppo totale pari a 24 m;
- le acque meteoriche provenienti dai pluviali vengono raccolte separatamente dalle acque reflue domestiche e si immettono nel Rio Bersano.

Pertanto, fatto salvo quanto sopra premesso, visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la D.G.R. 1053/03 si esprime **Parere Favorevole** al progetto presentato per le **acque reflue domestiche**, vincolato alle seguenti **prescrizioni**:

- in caso di ristrutturazione dovranno essere adeguate le reti di scarico effettuando la separazione delle linea delle acque bagni e cucina (dovrà essere posizionato un degrassatore dedicato alle sole acque della cucina);
- si demanda al Comune il controllo di tutti i futuri procedimenti edilizi relativi all'edificio in oggetto;
- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione della fossa tipo Imhoff, almeno due volte l'anno, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- il pozzetto di cacciata deve essere in grado di distribuire uniformemente il liquame lungo i rami drenanti e dovrà essere mantenuto in buone condizioni di accessibilità, pulizia e manutenzione;
- le condotte dovranno avere una pendenza compresa tra lo 0.2 % e 0.5 % ;
- nell'area interessata alla subirrigazione non potranno essere piantati alberi ad alto fusto, né coltivati ortaggi;
- per il corretto mantenimento dell'impianto di sub-irrigazione, l'area individuata deve essere dedicata al solo sistema di smaltimento dei reflui, non deve essere zona di transito, area pavimentata o agricola (in quanto il terreno di copertura non può essere movimentato, calpestato o ricoperto, tale da impedire il passaggio dell'aria nel terreno) o zona alberata (le radici possono compromettere la funzionalità della condotta disperdente);
- la trincea con condotta disperdente dovrà essere posta lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno. Non dovranno inoltre essere realizzate opere di adduzione di acqua potabile ad una distanza inferiore a 30 metri;
- la fascia di terreno impegnata o la distanza fra due condotte disperdenti di impianti diversi dovrà essere di circa 30 metri;

- se nel corso dell'esercizio della subirrigazione si dovessero verificare fenomeni di impaludamento superficiale o di intasamento del terreno disperdente o si verifichi un innalzamento del livello di falda e/o fenomeni di interazione con la stessa, dovranno essere svolte azioni di manutenzione e adeguamento o di sostituzione con impianto più idoneo previo aggiornamento dell'autorizzazione;
- l'applicazione al suolo dello scarico non dovrà comunque causare fenomeni di ruscellamento e la pendenza massima del suolo non dovrà essere superiore al 15%, così come previsto dalla Delibera Interministeriale del 4 febbraio 1977 (All.5 punto 2). Per pendenze superiori dovranno essere progettati e realizzati adeguati sistemi di rallentamento del flusso o salti di quota della condotta;
- i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale competente ed all'ARPAE - A.P.A.M. - Distretto Urbano-Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- il titolare dell'autorizzazione dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della DGR.1053/2003;
- il suddetto parere è da riferirsi esclusivamente alle acque e al corpo recettore su indicati e per il numero di abitanti equivalenti considerato, per cui scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi recettori necessitano di separata autorizzazione. Ogni modifica sostanziale allo scarico, che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE) rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata all'Amministrazione Comunale per l'aggiornamento dell'autorizzazione;
- i reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti;
- l'area risulta soggetta a vincolo idrogeologico. Pertanto si demanda all'Amministrazione Comunale le valutazioni di merito;
- i rifiuti prodotti dovranno essere gestiti ai sensi di quanto previsto dal Dlgs 152/06 e s.m.i. in particolare quelli posti in area esterna dovranno essere stoccati in modo da evitare fenomeni di dilavamento e/o dispersione degli stessi;
- eventuali rifiuti prodotti nel locale officina/deposito non dovranno interferire con la rete di raccolta delle acque e dovranno essere smaltiti ai sensi della normativa vigente; la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dalla Dr.ssa Elena Bigondi alla quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

La Responsabile del Distretto Urbano-Montagna
Dr.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)



Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

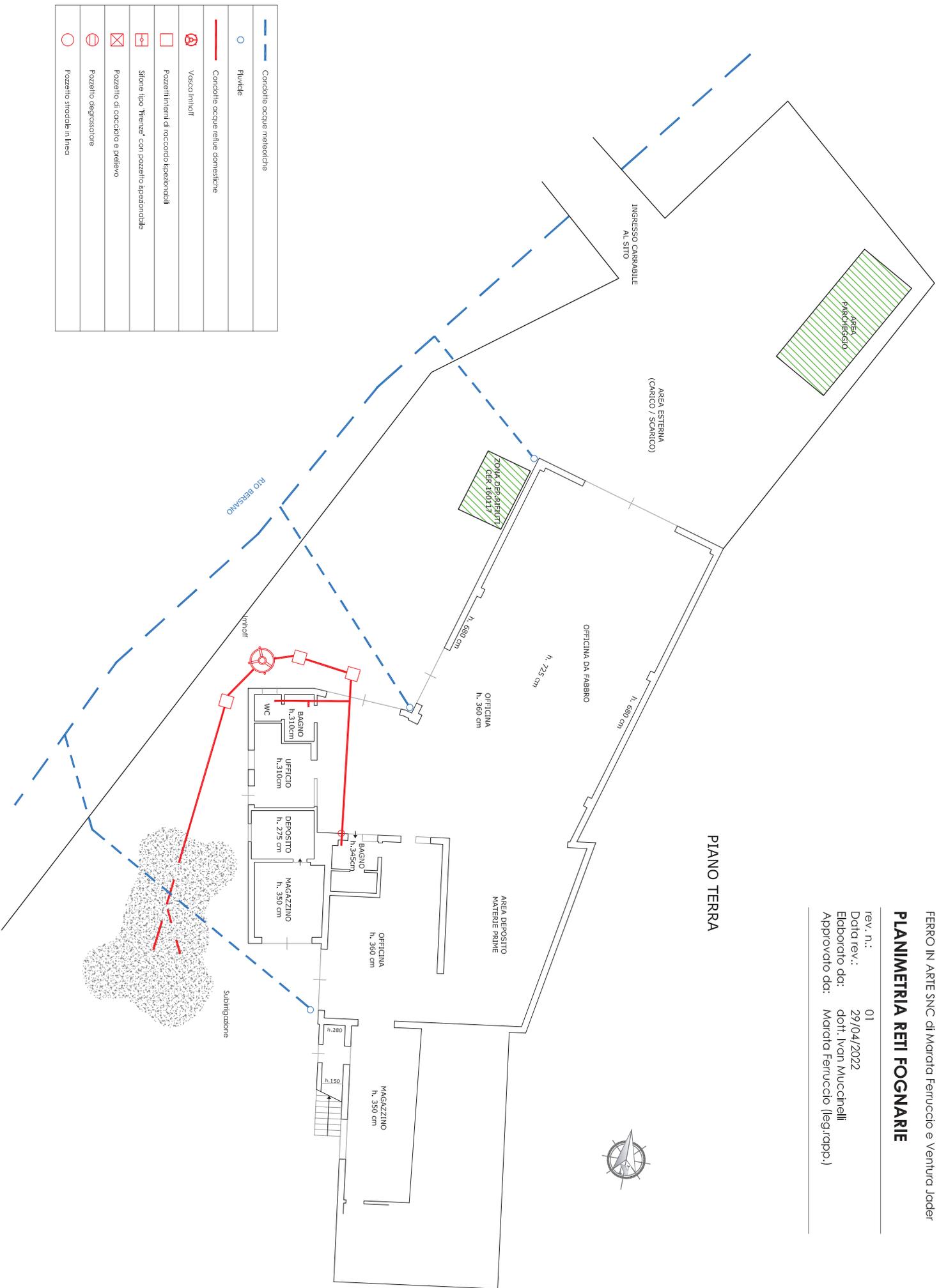
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana APAM - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna |
tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urbo@arpae.it PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

PLANIMETRIA RETI FOGNARIE

rev. n.: 01
 Data rev.: 29/04/2022
 Elaborato da: dott. Ivan Muccinelli
 Approvato da: Marata Ferruccio (leg.rapp.)

PIANO TERRA



	Condotte acque meteoriche
	Piuviale
	Condotte acque effluve domestiche
	Vasca Innolf
	Pozzetti/Intrusi di raccordo ispezionabili
	Stione tipo "Intrusi" con pozzetto ispezionabile
	Pozzetto di cacciata e prelievo
	Pozzetto oleograssatore
	Pozzetto stradale in linea

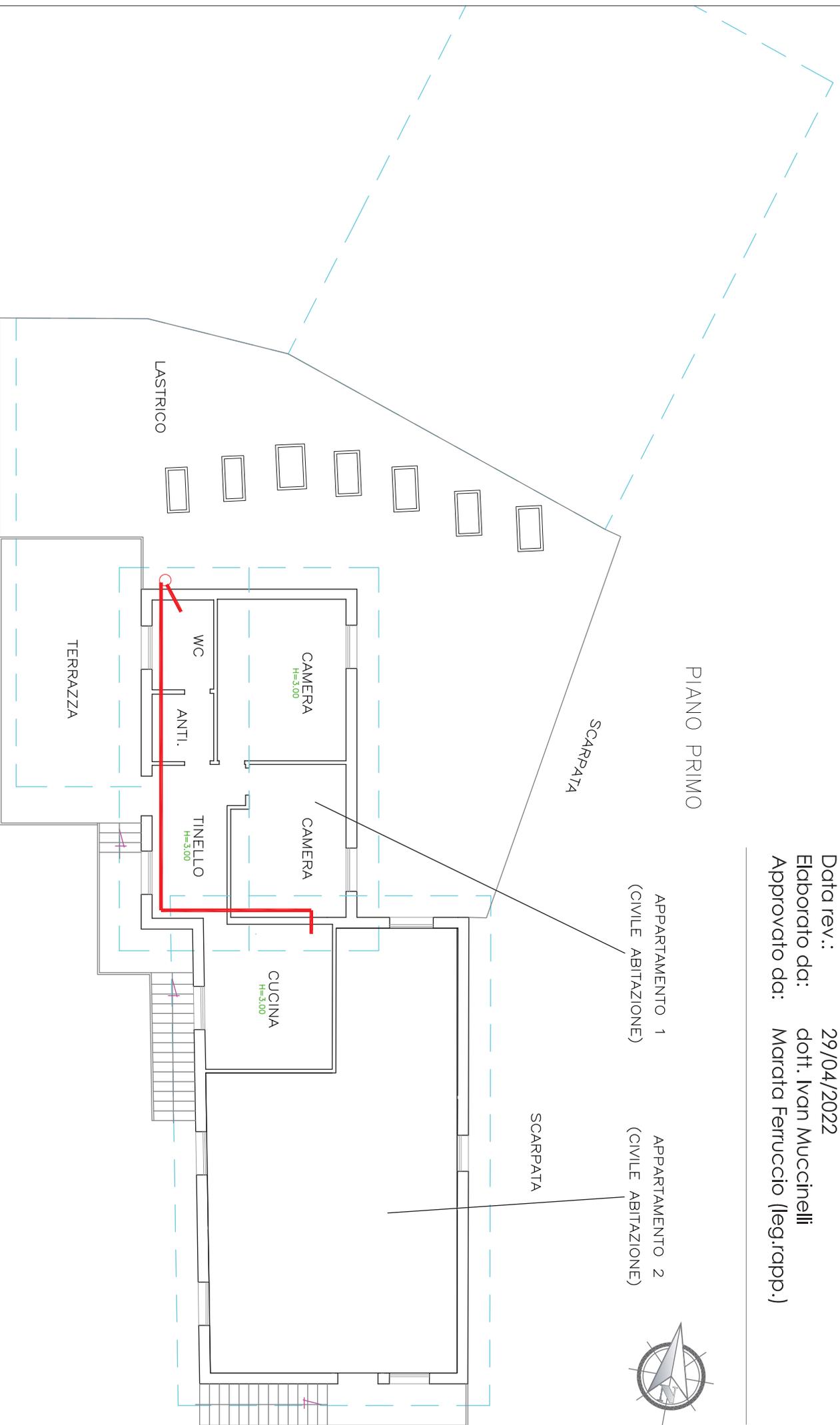
PLANIMETRIA RETI FOGNARIE

rev. n.: 01

Data rev.: 29/04/2022

Elaborato da: dott. Ivan Muccinelli

Approvato da: Marata Ferruccio (leg.rapp.)



Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto FERRO IN ARTE SNC
Attività di carpenteria metallica, lavorazione, forgiatura e taglio metalli
Comune di Pianoro (BO), Via del Sasso n. 32

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 272 del Titolo I della Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 272 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di carpenteria metallica, produzione e montaggio di cancelli metallici svolta dalla società FERRO IN ARTE Snc nello stabilimento posto in comune di Pianoro, via del Sasso n° 32.

Sono stabilite le prescrizioni coerentemente all'allegato 4 della DGR n°2236/09 smi e precisamente al punto 4.29 - Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Prescrizioni

1. La società FERRO IN ARTE Snc è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1
PROVENIENZA: SALDATURA

- Sono escluse dalla presente autorizzazione le attività che utilizzano filo di acciaio inox per la saldatura.
- Tali lavorazioni possono essere svolte sia manualmente che mediante apparecchiature automatiche (robot, ecc.). Gli effluenti provenienti da tali lavorazioni devono essere captati e convogliati in atmosfera e devono rispettare i seguenti limiti di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Gli effluenti provenienti da operazioni **accessorie** di sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione della superficie da trattare devono essere captati e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un idoneo impianto di abbattimento delle polveri totali in grado di garantire il rispetto del seguente limite di emissione:

Polveri totali	10	mg/Nm ³
----------------	----	--------------------

- Sono escluse dalla presente autorizzazione in via generale le emissioni derivanti da lavorazioni che utilizzano metalli di cui alla tabella A1, parte II dell'allegato I alla parte quinta del D.lgs. 152/06 (ad esempio cromo VI, nichel, cadmio, ecc.).
- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime degli impianti dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo al punto di emissione E1, mirante alla verifica del rispetto dei valori limite.

2. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'adeguata presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

3. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo supportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

Strutture per l'accesso al punto di prelievo

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota > 15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;

- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

4. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpa SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpa APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

5. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

6. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di AUA (agli atti di ARPAE in data 22/02/2022 al PG/2022/29395).

Pratica Sinadoc 10512/2022

Documento redatto in data 01/12/2022

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto FERRO IN ARTE SNC
Attività di carpenteria metallica, lavorazione, forgiatura e taglio metalli
Comune di Pianoro (BO), Via del Sasso n. 32

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società FERRO IN ARTE SNC ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011.
- Visto il parere favorevole in merito alla compatibilità acustica di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano - Montagna PG/2022/153655 del 20/09/2022.
- Visto il nulla osta acustico del Comune di Pianoro con nota Prot. n. 25355 del 18/11/2022.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Pianoro, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna - Distretto Urbano - Montagna PG/2022/153655 del 20/09/2022, con nulla osta acustico Prot. n. 25355 del 18/11/2022 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 18/11/2022 al PG/2022/190445). Tali pareri/nulla osta sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato "Studio di Impatto Acustico" sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data

19/04/2022 dal sig. Luigi Quintieri, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società FERRO IN ARTE SNC relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 03/05/2022 al PG/2022/73100).

- Elaborato “Chiarimenti aggiuntivi allo Studio di Impatto Acustico” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. dal sig. Luigi Quintieri, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo, incaricato dalla società FERRO IN ARTE SNC relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 31/08/2022 al PG/2022/142245).

Pratica Sinadoc 10512/2022

Documento redatto in data 01/12/2022



COMUNE DI PIANORO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
Unità di base Servizi Ambientali, Protezione civile

Inviato via Pec
Prot. n. 3697
Prot. SUAP 96/2022

Pianoro, li 17/11/2022

NULLA OSTA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 6 DELLA L. 447/95

IL RESPONSABILE AREA VI ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Vista la richiesta di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice emissioni in atmosfera, scarichi e matrice acustica, presentata al Suap Associato in data 18/02/2022 prot. 1814 dalla ditta FERRO IN ARTE snc di Marata Ferruccio e Ventura Jader con sede in Pianoro, Via del Sasso n. 32 P.I. 030914441203, "Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale: matrice scarichi acque reflue, matrice impatto acustico e emissioni in atmosfera", ai sensi del DPR 59/13, nei locali siti in Pianoro, Via del Sasso n. 32;

Visto l'art. 8, commi 2 e 4 della L. 447/95 e s.m.i.;

Visto il Piano di Classificazione acustica del Comune di Pianoro approvato con deliberazione consiliare n. 35/2012;

Visto il parere Arpae – distretto di Bologna, prot. Sinadoc 10512/2022 prot. 153655 del 20/09/2022, pervenuto in data 20/09/2022 prot. 20761;

Vista la relazione di impatto acustico allegata alla domanda di AUA ;

Dato atto che le misurazioni eseguite non hanno evidenziato espliciti elementi di criticità acustica relativamente alla verifica del rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali diurni;

NULLA OSTA

Allo svolgimento dell'attività di fabbro della ditta FERRO IN ARTE snc di Marata Ferruccio e Ventura Jader ubicato in Comune di Pianoro, via del Sasso n. 32, relativamente all'impatto acustico originato dai processi di lavorazione, sulla base di quanto dichiarato nella relazione presentata dal richiedente, a firma di tecnico competente in acustica.

Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di cui al parere Arpae sopra richiamato.

IL RESPONSABILE AREA VI ASSETTO DEL TERRITORIO E PATRIMONIO

Arch. Loredana Maniscalco



rif. sinadoc attivazione AUA 10512/2022

pratica SUAP n°96/2022

Arpae SAC
Unità AUA ed acque reflue
Elisabetta Grazioso

Unione dei Comuni
Terre di Pianura
SUAP ASSOCIATO
c.a. Arch. Germana Pozzi
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Comune di Pianoro
P.zza dei Martiri 1
40065 Pianoro (BO)
comune.pianoro@cert.provincia.bo.it

Oggetto: ditta Ferro in Arte snc di Marata Ferruccio e Ventura Jader via del Sasso 32 Pianoro - valutazione documenti "Studio di Impatto Acustico" del 19/04/2022 e "Chiarimenti aggiuntivi allo studio di impatto acustico" del 31/08/2022, redatti dal TCA Quintieri Luigi.

1. contenuto documento

Nel documento vengono descritte:

- sorgenti sonore interne all'officina
 - sega a nastro 78,4 dBA;
 - trapano a colonna 81,5 dBA;
 - filettatrice 93,5 dBA;
 - smerigliatrice 88,5 dBA;
 - saldatura a filo 84,4 dBA;
 - battitura del ferro 85,6 dBA;

- rilievi fonometrici al confine dell'area;
 - punto di rilievo 1 TO 30 min TM 15 min - valore 46,9 dBA;
 - punto di rilievo 2 TO 15 min TM 15 min - valore 50,9 dBA;
 - punto di rilievo 3 TO 15 min TM 15 min - valore 56,8 dBA;
 - punto di rilievo 4 TO 15 min TM 15 min - valore 56,4 dBA;

- ricettori
 - trattoria Ganzole - distanza 50 metri;
 - abitazioni private adiacenti trattoria - distanza 50 metri;
 - maneggio - distanza 150 metri;
 - abitazioni private adiacenti maneggio distanza 240 metri;
 - oratorio di Santa Maria di Ganzole distanza 220 metri;

- valutazione limiti di immissione;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aooibo@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216



Il TCA dichiara che le attività svolte dall'azienda FERRO IN ARTE snc "non provocano incremento della rumorosità ambientale sopra i limiti di immissione sonora di riferimento"

2. considerazioni

Relativamente al rispetto dei limiti di immissione differenziali, visti i valori misurati sul confine dell'attività nonché la distanza della stessa dai ricettori, si deduce che i valori misurabili all'interno di ambienti abitativi, siano ragionevolmente sotto la soglia di applicabilità del criterio differenziale definito dal DPCM 14/11/1997 (50 dBA a finestre aperte e 40 dBA a finestre chiuse, per il periodo di riferimento diurno).

3. conclusioni

Visto quanto sopra si esprime parere favorevole in merito alla compatibilità acustica dell'attività in oggetto.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Roberto.Riberti.

Il Responsabile del Distretto Urbano

(Dott.ssa Paola Silingardi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.